

In arrivo agevolazioni per progetti tra 100 mila e 1,5 mln. A gestirle Invitalia

Per le start up innovative italiane finanziamenti a tasso agevolato

DI MARCO OTTAVIANO

In arrivo nuove agevolazioni per le start up innovative ubicate sul territorio italiano. Con l'erogazione di finanziamenti a tasso agevolato. Potranno richiedere le agevolazioni anche i cittadini stranieri che hanno ottenuto il visto start up. Saranno oggetto di agevolazioni progetti innovativi d'importo compreso tra 100 mila e un 1,5 mln di euro. Le domande saranno gestite dall'**Invitalia**. Per le imprese del Sud e del cratere sismico aquilano il 20% dell'importo non andrà restituito. Questo è quanto contenuto nel decreto del ministero dello sviluppo economico (che ha ricevuto la firma del ministro **Federica Guidi** ed è in attesa di essere pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*) di cui *ItaliaOggi* anticipa i contenuti. Il decreto riordina il progetto «**Smart & Start**» (dm 6 marzo 2013) prima indirizzato alle start up innovative ubicate nel Sud Italia ampliando l'operatività su tutto il nostro territorio. Potranno ottenere le agevolazioni le start up innovative costituite da non più di 48 mesi, di piccola dimensione e con sede legale e operativa sul territorio nazionale. Potranno richiedere le agevolazioni anche i cittadini stranieri in possesso del visto facile start up purché l'impresa non sia

Le novità per le start up innovative

Start up innovative	Potranno richiedere le agevolazioni le start up Italiane e anche i cittadini stranieri che hanno ottenuto il visto start up.
Finanziamento	Saranno oggetto di agevolazioni progetti innovativi d'importo compreso tra 100 mila e 1.500.000 euro.
Requisiti	Potranno ottenere le agevolazioni le start up innovative costituite da non più di 48 mesi, di piccola dimensione e con sede legale e operativa sul territorio nazionale.

costituita da più di 48 mesi. Le start up dovranno essere iscritte nella sezione speciale del registro delle imprese e non essere imprese in difficoltà. Non sono ammesse alle agevolazioni le start up che operano nei settori agricoli e nel settore carboniero. Non potranno essere ammesse alle agevolazioni le attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o stati membri. Ossia per programmi collegati a quantitativi di esportazione. I piani di impresa dovranno essere finalizzati allo sviluppo di prodotti e servizi nel campo dell'economia digitale e finalizzati alla valoriz-

zazione economica del sistema della ricerca pubblica e privata. I piani d'impresa potranno avere ad oggetto programmi di investimento in innovazione per un importo complessivo di spese e di costi non superiore a 1.500.000 euro e non inferiore a 100 mila euro. I programmi di investimento dovranno avere ad oggetto l'acquisizione di impianti, macchinari e attrezzature tecnologiche, componenti di hardware e software funzionali al progetto e brevetti e licenze. I programmi dovranno essere avviati successivamente alla presentazione della domanda e per la data di avvio del programma si intende la data del primo titolo di spesa ammissibile. Dovranno essere realizzati entro 24 mesi dalla stipula del contratto di finanziamento, pena la revoca delle agevolazioni concesse. Non saranno oggetto di agevolazione le spese relative alla mera sostituzione di impianti, macchinari e attrezzature e le spese effettuate mediante «contratto chiavi in mano»; le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse. I beni dovranno essere ammortizzabili, utilizzati esclusivamente nell'unità produttiva e figurare nel bilancio dell'impresa beneficiaria per almeno tre anni.



Il decreto sul sito
www.italiagoggi.it/
documenti